

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **DISINEX**
Codice ISS : **DIX**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Disincrostante liquido per impianti termici**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)
tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: info@facot.it
e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05, GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo : STOT SE 3, Skin Corr. 1A
Codici di indicazioni di pericolo : H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

2.1.2 Effetti avversi

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta
Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05, GHS07
Codici di avvertenza : Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:
Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P260 - Non respirare i fumi/i vapori.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: acido cloridrico, acido solforico.

2.3. Altri pericoli

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini. Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.



PERICOLO

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Acido cloridrico ... %	>30 <50%	Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335	- -	231-595-7	01-2119484862-27
Acido solforico ...%	> 5 < 10%	Skin Corr. 1A, H314	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20

4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il soggetto dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente aerato. Se è incosciente provvedere a metterlo in posizione di sicurezza su un fianco. Richiedere l'intervento di un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua corrente e sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto, e le zone limitrofe al contatto, sciacquando accuratamente.



DISINEX

Doc. SDS_CLP830_00-DISINEX_Rev.04_2015-06-26

Emessa il 01/03/2005

2 / 5

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un panno pulito, asciutti. CONSULTARE UN MEDICO SPECIALISTA. Non usare colliri o pomate senza specifica disposizione del medico.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Non usare getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Usare mezzi di protezione per le vie respiratorie, la pelle e gli occhi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco utilizzando acqua nebulizzata.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto, agendo velocemente, per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici corrosivi operando in modo da evitarne il contatto e l'inalazione. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Acido cloridrico	TLV/TWA	Non disponibile	TLV/STEL	5 mg/m ³ valore Ceiling	(ACGIH/2010)
Acido solforico	TLV/TWA	1 mg/m ³	TLV/STEL	3 mg/m ³	(ACGIH/2010)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166. Devono essere a disposizione docce lavaocchi.
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Si consigliano guanti di protezione (neoprene, gomma) impermeabili a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3. In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.
 - ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.
- c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati. In caso di esalazioni o impiego in luoghi scarsamente aerati indossare maschera con filtro tipo ABEK1 a norma EN 141.
- d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

**9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido
Odore	Pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	1,2 ± 0,5 sol. 10%
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	85°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore a 20°C	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 15°C	1,160 ± 0,010 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Può reagire, anche violentemente, con: alcali forti, metalli leggeri in polvere

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni d'impiego suggerite.

10.4. Condizioni da evitare

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.5. Materiali incompatibili

Prodotti chimici in genere, alcali forti, metalli leggeri in polvere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido cloridrico gassoso.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral	=	0,0 mg/kg
ATE(mix) dermal	=	0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal	=	0,0 mg/l/4 h

a) tossicità acuta	: non applicabile
b) corrosione / irritazione della pelle	: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
c) gravi lesioni oculari / irritazione	: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: non applicabile
e) mutagenicità sulle cellule germinali	: non applicabile
f) cancerogenicità	: non applicabile
g) tossicità riproduttiva	: non applicabile
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	: non applicabile
j) pericolo di aspirazione	: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico ... %

GENERALITA'

: L'acido cloridrico in soluzione esercita azione corrosiva o irritante sui tessuti organici a seconda della concentrazione.

CONTATTO CON LA PELLE

: Provoca dermatiti e caustificazioni la cui gravità è in funzione della concentrazione e della durata del contatto.

CONTATTO CON GLI OCCHI

: Può determinare gravi ustioni ai bulbi oculari (cecità) - l'esposizione ai vapori provoca lacrimazione, forti irritazioni e congiuntivite.

INALAZIONE

: L'inalazione dei vapori, specialmente se elevata, irrita le vie respiratorie e provoca l'infiammazione e l'ulcerazione delle mucose con possibili esiti di rinite, tosse, bronchite e congestione polmonare.

INGESTIONE

: Provoca gravi danni all'apparato digerente, causando dolori violenti e, nei casi più gravi, convulsioni e perforazioni dell'intestino.

DATI DI TOSSICITA' SPERIMENTALE (riferiti all' Hcl anidro):



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DISINEX

Doc. SDS_CLP830_00-DISINEX_Rev.04_2015-06-26

Emessa il 01/03/2005

4 / 5

Inalazione LC50 ratto: 1,68 mg/l per 60'
Via orale LD50 coniglio: 900 mg/kg
Concentrazioni di 1500 ppm sono fatali per l'uomo in pochi minuti.

Acido solforico ... %:
VIE DI ESPOSIZIONE

: Può essere assorbito nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE

: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

: Corrosivo. La sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

: I polmoni possono essere danneggiati per un'esposizione ripetuta o prolungata a aerosol di questa sostanza. Pericolo di erosioni dentali per ripetute o prolungate esposizioni ad aerosol di questa sostanza. Vapori di acidi inorganici forti contenenti questa sostanza sono cancerogeni per l'uomo.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vesciche. Gravi ustioni cutanee.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Corrosivo. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

NOTE I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Prevedibilmente non rilevante per eventuali soluzioni diluite. Modifica del pH con danni alla vita acquatica con effetti localizzati.

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente solubile in acqua. Pericolosità per le acque classe 1 (WGK tedeschi): poco pericoloso.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3264

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 lt collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 lt collo 20 kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (acido cloridrico, acido solforico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : NO

Contaminante marino : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse



**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveneno:

(www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveneni.pdf)

FIRENZE	Centro Antiveneni di Firenze	(www.antiveneni.altervista.org)	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveneni		010	56361245
MILANO	Centro Antiveneni	(www.centroantiveneni.org)	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveneni Ospedale Cardarelli	(www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni)	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveneni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S. Maugeri	(www.cavpavia.it)	0382	24444
ROMA	Centro Antiveneni Policlinico Gemelli	(www.tox.it)	06	3054343
ROMA	Centro Antiveneni Università "La Sapienza"	(w3.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveneni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.